



**Regolamento del Collegio Sindacale ai fini della normativa
Sarbanes & Oxley Act approvato nella riunione del 7 aprile
2010**

REGOLAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE AI FINI DELLA NORMATIVA SARBANES & OXLEY ACT APPROVATO NELLA RIUNIONE DEL 7 APRILE 2010

Il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 22 marzo 2005, avvalendosi della facoltà concessa dalla SEC nella Rule 10A-3 agli emittenti esteri quotati negli USA, ha individuato nel Collegio Sindacale l'organo che dal 1° giugno 2005 svolge, nei limiti consentiti dalla normativa italiana, le funzioni attribuite dal Sarbanes-Oxley Act e dalla normativa SEC all'Audit Committee degli emittenti USA.

Almeno uno dei componenti del Collegio è esperto delle tematiche amministrative/finanziarie e ha adeguata conoscenza delle funzioni dell'Audit Committee ed esperienza nell'analisi e nell'applicazione dei principi contabili, nella redazione e revisione dei bilanci e nei processi di controllo interno.

Le funzioni di seguito indicate integrano quelle stabilite dalla normativa nazionale vigente, ove non previste da quest'ultima:

- valutare le proposte delle società di revisione per l'affidamento dell'incarico di revisione contabile e formulare all'Assemblea la proposta motivata in merito alla nomina, o revoca, della società di revisione;
- svolgere le attività di supervisione sull'operato della società di revisione incaricata della revisione contabile e della fornitura di servizi di consulenza, di altre revisioni o attestazioni;
- formulare raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito alla risoluzione delle controversie tra il management e la società di revisione concernenti l'informativa finanziaria;
- approvare le procedure concernenti: (a) la ricezione, l'archiviazione e il trattamento delle segnalazioni ricevute dalla Società riguardanti tematiche contabili, di sistema di controllo interno contabile o di revisione contabile; (b) l'invio confidenziale o anonimo da parte dei dipendenti della Società di segnalazioni riguardanti tematiche contabili o di revisione discutibili;
- approvare le procedure per la preventiva autorizzazione dei servizi non-audit ammissibili, analiticamente individuati, ed esaminare l'informativa sull'esecuzione dei servizi autorizzati;
- valutare le richieste di avvalersi della società incaricata della revisione contabile del bilancio per servizi non-audit ammissibili ed esprimere il proprio parere in merito al Consiglio di Amministrazione;
- esaminare le comunicazioni periodiche della società di revisione relative: (a) ai criteri e alle prassi contabili critici da utilizzare; (b) ai trattamenti contabili alternativi previsti dai principi contabili generalmente accettati analizzati con il management, le conseguenze dell'utilizzo di questi trattamenti alternativi e delle relative informazioni, nonché i trattamenti considerati preferibili dal revisore; (c) a ogni altra rilevante comunicazione scritta intrattenuta dal revisore con il management;
- esaminare le segnalazioni dell'Amministratore Delegato e del Chief Financial Officer relative a ogni significativo punto di debolezza nella progettazione o nell'esecuzione dei controlli interni che sia ragionevolmente in grado di incidere negativamente sulla capacità di registrare, elaborare, riassumere e divulgare informazioni finanziarie e le carenze rilevanti nei controlli interni;
- esaminare le segnalazioni dell'Amministratore Delegato e del Chief Financial Officer relative a qualsiasi frode che abbia coinvolto il personale dirigente o le posizioni rilevanti nell'ambito del sistema di controllo interno.

Nell'espletamento delle proprie funzioni il Collegio si avvale delle strutture della Società, in particolare dell'unità Internal Audit e dell'unità Amministrazione e Bilancio.

Il Collegio può incaricare, anche avvalendosi delle strutture della Società, consulenti indipendenti o altri esperti nella misura dallo stesso ritenuta necessaria all'espletamento dei propri compiti.

Il Collegio è dotato delle risorse finanziarie dallo stesso ritenute necessarie al pagamento di compensi a consulenti indipendenti o ad altri esperti e per far fronte alle spese ordinarie che l'espletamento dei propri compiti comporta.

Quando vengono svolte le funzioni di cui al presente regolamento, alle riunioni possono partecipare i componenti del Comitato per il controllo interno. Il Collegio può invitare a partecipare alle riunioni il Presidente e l'Amministratore Delegato dell'Eni per fornire informazioni ed esprimere le valutazioni di competenza.

Il Collegio si riunisce con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni, a seguito di avviso di convocazione inviato, su incarico del Presidente del Collegio, dal Segretario dello stesso, di regola almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione.

L'avviso contiene l'indicazione del luogo, di norma la sede o le sedi secondarie dell'Eni, della data e dell'ora della riunione, nonché delle materie da trattare.

Quando vengono svolte le funzioni di cui al presente regolamento, i verbali delle riunioni sono trasmessi ai componenti del Collegio e del Comitato per il controllo interno nonché al Presidente e all'Amministratore Delegato dell'Eni.

Si applicano l'art. 2404 del codice civile (Riunioni e deliberazioni del collegio) e le norme statutarie vigenti.

eni spa

Sede legale in Roma

Piazzale Enrico Mattei, 1

00144 Roma

Sedi secondarie

Via Emilia, 1 e Piazza Ezio Vanoni, 1

20097 San Donato Milanese

Capitale sociale 4.005.358.876 interamente versato

Registro delle imprese di Roma

Codice fiscale 00484960588

